DALL'UE

Ambiente, l'UE mette al bando gli oggetti in plastica

di **Maria Elena Borriello** · 5 luglio 2021, 14:49

Sabato scorso, 3 luglio, è stata approvata la **Direttiva europea sulle plastiche monouso**.

L'Unione europea ha stilato una lista mettendo al bando oggetti in plastica: piatti e posate, cannucce, cotton fioc, palette da cocktail, bastoncini dei palloncini, contenitori per alimenti e bevande in polistirolo. Fatta eccezione però per i bicchieri, per cui la direttiva prevede solo un limite nell'utilizzo.

Si tratta di un passo in avanti a salvaguardia del nostro ambiente, dei nostri mari e delle nostre spiagge che, soprattutto d'estate, si riempiono di questi oggetti. Oggetti che per smaltire, come ben sappiamo, non basteranno secoli.

Il bando è stato previsto dalla direttiva europea SUP (Single Use Plastic), approvata nel 2019 e recepita dall'Italia con legge nazionale nell'aprile di quest'anno.

Comunque il grosso della plastica usa e getta è rimasto fuori dal bando. Difatti, non sembrerebbe facile trovare delle alternative, soprattutto per i tempi e i costi elevati. Inoltre, è nato un contenzioso tra l'Italia e la Commissione europea sulle bioplastiche, e sulle alternative alla plastica monouso. La direttiva SUP non fa distinzione nel bando fra oggetti in plastica tradizionale (quella prodotta dal petrolio e non biodegradabile) e oggetti in plastiche bio: prodotte da materie prime naturali come mais, biodegradabili nell'ambiente e compostabili. La legge italiana 53/2021, che ha recepito la direttiva europea, ha invece escluso dal bando tutte le plastiche usa e getta compostabili, dove l'industria italiana è molto forte. E il nostro Paese chiede che anche le linee guida della Commissione per l'applicazione della SUP facciano la stessa cosa. Ma c'è un altro motivo: la carta plastificata usata per piatti, bicchieri e imballaggi. La direttiva non ne parla, ma le linee guida estendono il bando anche a questi oggetti. Ora, l'Italia rappresenta un grande produttore, quindi tale scelta metterebbe in crisi l'industria della carta.

Anche **GreenPeace** si è espresso: “Ci saremmo aspettati dal ministro Roberto Cingolani una forte accelerata per trasformare in realtà quella transizione ecologica sbandierata ai quattro venti sin dall’insediamento del Governo Draghi. Ma gli intenti della politica in questi mesi sono rimasti solo slogan senza riscontri tangibili e risolutivi. Mentre Francia e Germania vanno nella direzione giusta, sostituendo il monouso in plastica con contenitori riutilizzabili, il dibattito nel nostro Paese è anacronistico e verte sulla sostituzione delle plastiche tradizionali con quelle biodegradabili e compostabili”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/07/05/ambiente-lue-mette-al-bando-gli-oggetti-in-plastica/

© 2026 Istituzioni24